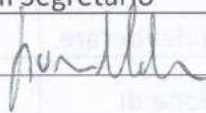


	STATUTO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "OLTRESPAZIO APS"	
	Verbale dell'Assemblea straordinaria del 22/03/2024	
	L'anno 2024 il giorno 22 del mese di marzo alle ore 18, presso la sede	
	Sociale espressamente convocata, si è riunita in seconda convocazione	
	l'Assemblea dei soci per trattare e deliberare sul seguente	
	ORDINE DEL GIORNO	
	1. Modifica dello Statuto	
	2. Varie ed eventuali	
	A norma di statuto assume la presidenza la sig.ra Micaela Savarese e rileva	
	che la riunione è stata regolarmente convocata. Pertanto, ai sensi del	
	vigente statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare.	
	Il Presidente, con parere unanime dei presenti chiama alle funzione di	
	Segretario il signor Matteo Giussani.	
	Sul 1° punto all'ordine del giorno il Presidente comunica che il Consiglio	
	Direttivo ha preparato il nuovo statuto, seguendo le indicazioni ricevute via	
	pec in data dal Direttore del Settore Politiche del lavoro, welfare	
	metropolitano e promozione delle pari opportunità con la "richiesta di	
	integrazione dell'istanza di variazione del Registro unico nazionale del	
	Terzo Settore (RUNTS)". Il Presidente procede alla lettura, articolo per	
	articolo, del nuovo statuto, evidenziando le integrazioni rispetto alla	
	versione precedente. Al termine della lettura l'Assemblea è chiamata alla	
	discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese lo	
	Statuto nella sua integrità.	
	L'Assemblea, con voto unanime, delibera di approvare il nuovo Statuto, che	
	viene allegato al presente verbale, e che forma parte integrante del	
	OltreSpazio aps	Codice Fiscale 09106700967
	Libro Verbalì Assemblee dei Soci	pagina 30

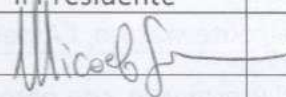
presente verbale. La Presidente ed il Segretario vengono incaricati del deposito dello Statuto presso l'Agenzia delle Entrate. Al 2° punto si chiede ai soci se hanno argomenti da portare in assemblea: a parere unanime non vi è altro di cui discutere.

Null'altro essendoci quindi da discutere e da deliberare, la Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 21.30, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Segretario



Il Presidente



STATUTO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "OLTRESPAZIO APS"**Art. 1 – Denominazione e sede**

1. L'Associazione è denominata "OltreSpazio – Associazione di Promozione Sociale (o APS)", di seguito, in breve, "associazione". L'associazione è un Ente del Terzo Settore, è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del d.lgs. 117/2017;
2. L'ordinamento interno dell'associazione è ispirato a criteri di democraticità, di uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità di tutti gli associati, ne favorisce la partecipazione sociale senza limiti a condizioni economiche e senza discriminazione di qualsiasi natura;
3. L'associazione ha sede legale nel Comune di Parabiago e la sua durata è illimitata;
4. Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e può essere deliberato dal consiglio direttivo.

Art. 2 – Finalità

1. L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare intende stimolare il processo di generazione di nuove idee e strumenti di comunicazione, sollecitare il pensiero etico e responsabile, sostenere la conservazione, il miglioramento e il rispetto dell'ambiente, facilitare il dialogo, gli incontri e le pubbliche relazioni, promuovere attività sociali e culturali volte al miglioramento della situazione dei beneficiari, stimolare l'apprendimento e la formazione e gestire spazi culturali e sociali, oltre a spazi dedicati al mondo del lavoro e del coworking.

Art. 3 – Attività di Interesse Generale

1. L'associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

LETTERA A – INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI: Gli interventi e servizi sociali comprendono la rete territoriale dei servizi alla persona e i servizi rivolti a persone con disabilità, incluso il "durante e dopo di noi". Normativa: legge 328/2000; legge 104/1992; legge 112/2016

LETTERA D – EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE: Comprende sistema educativo di istruzione e formazione attività culturali di interesse sociale con finalità educativa. Normativa di riferimento: legge 53/2003

LETTERA E – SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DELL'AMBIENTE E ALL'UTILIZZAZIONE ACCORTA E RAZIONALE DELLE RISORSE NATURALI: Sono esclusi la raccolta e il riciclaggio di rifiuti urbani, speciali e pericolosi

LETTERA F – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL PAESAGGIO: Il patrimonio culturale si compone di beni culturali e beni paesaggistici. I beni culturali sono "le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà" mentre sono beni paesaggistici "gli immobili e le aree costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge" (decreto legislativo 42/2004 art. 2). Normativa di riferimento: Decreto legislativo 42/2004

LETTERA G – FORMAZIONE UNIVERSITARIA E POST-UNIVERSITARIA

LETTERA H – RICERCA SCIENTIFICA DI PARTICOLARE INTERESSE SOCIALE

LETTERA I – ATTIVITÀ CULTURALI, ARTISTICHE O RICREATIVE DI INTERESSE SOCIALE: Comprende la promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale

LETTERA J – RADIODIFFUSIONE SONORA A CARATTERE COMUNITARIO: Con radiodiffusione sonora a carattere comunitario si intende: "La radiodiffusione sonora a carattere comunitario è caratterizzata dall'assenza dello scopo di lucro ed è esercitata da fondazioni, associazioni riconosciute e non riconosciute che siano espressione di particolari istanze culturali, etniche, politiche e religiose, nonché società cooperative costituite ai sensi dell'articolo 2511 del Codice civile, che abbiano per oggetto sociale la realizzazione di un servizio di radiodiffusione sonora a carattere culturale, etnico, politico e religioso" (legge 223/1990, art. 16 comma 5). Normativa: Legge 223/1990

LETTERA K – ATTIVITA' TURISTICHE DI INTERESSE SOCIALE, CULTURALE O RELIGIOSO

LETTERA L – FORMAZIONE EXTRA-SCOLASTICA: La formazione extra-scolastica è finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa



LETTERA N – COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: Obiettivi della cooperazione internazionale sono: sradicare la povertà e ridurre le disuguaglianze; tutelare e affermare i diritti umani; prevenire i conflitti. Normativa di riferimento: legge 125/2014

LETTERA P – INSERIMENTO O REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO: L'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro include le categorie di persone svantaggiate indicate dall'art. 2 comma 4 del decreto legislativo 112/2017: lavoratori molto svantaggiati ai sensi del regolamento UE 651/2014 quindi un lavoratore privo di impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi o lavoratore svantaggiato (si veda definizione nel regolamento) privo di impiego regolarmente retribuito da 12 mesi; persone con disabilità; persone svantaggiate quindi gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno; persone beneficiarie di protezione internazionale; persone senza fissa dimora le quali versino in una condizione di povertà tale da non poter reperire e mantenere un'abitazione in autonomia, iscritte nel registro istituito presso il Ministero degli Interni. Normativa di riferimento: Decreto legislativo 112/2017; regolamento UE 651/2014; legge 68/1999; Decreto legislativo 50/2016; Decreto legislativo 251/2007; legge 1228/1954

LETTERA R – ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI

LETTERA S – AGRICOLTURA SOCIALE: Attività esercitate dagli imprenditori agricoli, in forma singola o associata, e dalle cooperative sociali dirette a realizzare l'inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali, prestazioni e servizi che affiancano e supportano terapie mediche, psicologiche e riabilitative, progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio. Normativa di riferimento: Legge 141/2015

LETTERA T – ATTIVITÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE

LETTERA U – BENEFICENZA E CESSIONE DI DENARO, BENI E SERVIZI: Le attività di beneficenza includono il sostegno a distanza, la cessione gratuita di alimenti e prodotti, l'erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale. Normativa di riferimento: Legge 166/2016

LETTERA V – PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ, DELLA PACE TRA I POPOLI, DELLA NONVIOLENZA E DELLA DIFESA NON ARMATA

LETTERA W – PROMOZIONE E TUTELA DEI DIRITTI: Promozione e tutela dei: a) diritti umani, civili, sociali e politici; b) diritti dei consumatori; c) diritti degli utenti delle attività di interesse generale; d) pari opportunità; e) iniziative di aiuto reciproco; f) banche del tempo; g) gruppi di acquisto solidale. Riferimento: Legge 53/2000; Legge 244/2007, art 1 comma 266

LETTERA Z – RIQUALIFICAZIONE DI BENI PUBBLICI INUTILIZZATI O DI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'associazione si propone di:

- o Realizzare attività di istruzione e formazione della persona, favorendo l'accesso alla conoscenza, all'educazione e all'uso di nuovi metodi e strumenti di comunicazione, incluso l'uso di tecnologie, l'istruzione, la formazione e l'aggiornamento;
- o Promozione della cultura e dell'arte nelle loro diverse forme espressive, anche come mezzi terapeutici quali musicoterapia, pittura, teatroterapia, arteterapia;
- o Organizzazione di eventi, convegni, seminari, mostre, spettacoli, viaggi a valenza sociale e culturale;
- o Gestione di biblioteche, archivi e qualsiasi altro materiale in formato cartaceo o digitale;
- o Creazione, edizione e distribuzione di pubblicazione, materiali e programmi in formato cartaceo, digitale, audiovideo e multimediale;
- o Produzioni audio video, multimediali, web, podcast, radio e tv, inclusi presentazioni, programmi, documentari e servizi di approfondimento;
- o Realizzazione di campagne sociali, di informazione e sensibilizzazione pubblica con ogni mezzo di comunicazione a disposizione;
- o Realizzare studi, educazione e promozione di eventi sulla sessualità e sul genere;
- o Promozione del miglioramento e del rispetto dell'ambiente in cui si vive e si lavora, inclusi design e architetture per il benessere, sensibilizzazione sull'accessibilità e le barriere architettoniche, il riciclo etico il risparmio energetico, l'utilizzo etico e sostenibile delle risorse;
- o Promuovere educazione e consulenze sulla comunicazione etica e sulle buone pratiche;
- o Gestione di spazi per bambini, preadolescenti, adolescenti, adulti ed anziani;
- o Gestione di laboratori sociali;
- o Gestione di attività socioeducative ed assistenziali sul territorio;
- o Gestione di attività di animazione, didattiche, ludiche, pedagogiche e quanto altro sia funzionale allo scopo nell'ambito sociale e culturale;

Statuto OltreSpazio aps

- o Gestione di strutture ricettive, somministrazione di alimenti e bevande finalizzati alle attività di interesse generale;
- o Potenziamento e realizzazione di attività rivolte alla socializzazione, promozione di formazione professionale, anche in collaborazione con altri enti, associazioni o realtà private;
- o Organizzazione di manifestazioni e spettacoli sportivi, culturali, turistici e ricreativi finalizzati al miglioramento della salute fisica e psichica della persona;
- o Produzione di servizi di raccolta e diffusione di informazioni legate al mondo giovanile, adolescenziale e degli adulti concernenti il mondo del lavoro, della formazione professionale, la scuola, le problematiche sociali, l'obiezione di coscienza, il volontariato e la vita culturale;
- o Promozione di iniziative e attività educative, culturali, sociali, socioassistenziali, di sostegno, di recupero, di prevenzione;
- o Promozione e realizzazione di ogni attività volta a favorire l'ambito sociale, attraverso la ricerca sociale e valutazione, cooperazione internazionale, fund raising, consulenza, crowdfunding, informazione e prevenzione;
- o Realizzazione di progetti per promuovere, recuperare, preservare e valorizzare il grande patrimonio territoriale in materia di ambiente, arte, cultura e tradizioni, prodotti tipici, cucina locale rivolti a singoli cittadini, scuole, enti pubblici e/o privati, associazioni e a chiunque ne faccia richiesta, in ambienti sia pubblici che privati anche attraverso l'uso di risorse telematiche;
- o Contribuire allo sviluppo culturale degli associati promuovendo ed organizzando iniziative e corsi di aggiornamento e formazione, anche in collaborazione con enti pubblici e/o privati al fine di contribuire alla diffusione di informazioni, permettendo loro di apprendere, consolidare e migliorare le proprie conoscenze in ambienti sia pubblici che privati anche attraverso l'uso di risorse telematiche;
- o Realizzare percorsi, strategie metodologiche e strumenti educativi innovativi per diffondere una cultura del rispetto di sé stessi e degli altri, in ambiente sia pubblici che privati anche attraverso l'uso di risorse telematiche;
- o Organizzare seminari, convegni e dibattiti su varie tematiche, quali ad esempio l'educazione, la salute, la scienza, l'innovazione, le tecnologie innovative, lo sport e tutto ciò che possa essere ritenuto utili dal punto di vista educativo, formativo e di sviluppo della persona, in ambiente sia pubblici che privati anche attraverso l'uso di risorse telematiche;
- o Organizzare laboratori ed eventi creativi, artistici e culturali, centri ricreativi estivi e animazione in genere, in ambiente sia pubblici che privati anche attraverso l'uso di risorse telematiche;
- o Organizzare attività di lettura, recitazione, cineforum e musica, in ambiente sia pubblici che privati anche attraverso l'uso di risorse telematiche;
- o Presentazione e pubblicazione di libri, organizzazione e divulgazione di mostre, realizzazione di prodotti multimediali e di comunicazione sulle tematiche attinenti agli scopi statutari, anche attraverso l'uso di risorse telematiche;
- o Diffondere ed editare riviste, opuscoli, volantini, prontuari, vademecum e ogni pubblicazione connessa e utile agli scopi statutari, anche attraverso l'utilizzo di risorse telematiche;
- o Promuovere attività di promozione sociale a sostegno delle fasce più deboli, quali ad esempio il contrasto alle forme di sfruttamento, il sostegno all'inclusione sociale delle persone con disabilità e non autosufficienti, la prevenzione e il contrasto alle dipendenze, di forme di violenza e discriminazione, la lotta alle solitudini involontarie e all'esclusione sociale delle persone più deboli, in ambienti sia pubblici che privati anche attraverso l'uso di risorse telematiche;
- o Apertura e gestione di biblioteche sociali e attività di bookcrossing, anche attraverso l'uso di risorse telematiche;
- o Promuovere momenti di svago e socializzazione quali ad esempio attività manuali, attività ludiche, attività di stimolazione cognitiva, attività sportive e lavori di gruppo, in ambiente sia pubblici che privati anche attraverso l'uso di risorse telematiche;
- o Fare acquisire dignità culturale nel percorso di crescita, in riferimento al valore intrinseco dell'esistenza umana che ogni uomo, in quanto persona, è consapevole di rappresentare nei propri principi morali, nella necessità di mantenerli liberamente e tutelarli nei confronti di chi non li rispetta;
- o Promuovere, organizzare e gestire iniziative di servizi, quali ad esempio attività culturali, ricreative e ludiche atte a soddisfare le esigenze degli associati, anche organizzando un servizio interno di somministrazione alimenti e bevande in favore degli associati, in ambiente sia pubblici che privati anche attraverso l'uso di risorse telematiche;
- o Promuovere, organizzare e rappresentare eventi, quali ad esempio manifestazioni sportive, spettacoli, rassegne, saggi, in ambiente sia pubblici che privati anche attraverso l'uso di risorse telematiche;
- o Gestire spazi, quali ad esempio coworking, sale per laboratori, spettacoli e mostre, centri studi, centri ricreativi, culturali, in ambiente sia pubblici che privati anche attraverso l'uso di risorse telematiche;
- o Alternanza scuola-lavoro e orientamento aiutando, accompagnando e offrendo consulenza alla persona e nell'orientamento scolastico e lavorativo;
- o Promuovere i concetti di intercultura e integrazione, quali ad esempio la risposta educativa alle esigenze delle società multiculturali nelle quali i soggetti e i gruppi si connotano come elementi di una realtà complessa, che interagiscono tramite dinamiche diverse, in funzione degli ambiti e delle condizioni di incontro, in ambiente sia pubblici che privati anche attraverso l'uso di risorse telematiche;
- o Promuovere la conoscenza dell'italiano e delle lingue straniere tra cittadini italiani e stranieri, in ambiente sia pubblici che privati anche attraverso l'uso di risorse telematiche;

Statuto OltreSpazio aps

- o Promuovere la cultura e i diritti dei giovani, la partecipazione giovanile, la cittadinanza attiva e il dialogo intergenerazionale; promuovere la diffusione della cultura e degli stili di vita sostenibili, focalizzandosi sulla ricerca del dialogo intergenerazionale tra giovani e anziani, in ambiente sia pubblici che privati anche attraverso l'uso di risorse telematiche;
 - o Promuovere le pari opportunità, quali ad esempio dare vita ad un insieme di iniziative tendenti al superamento di condizioni sfavorevoli e alla realizzazione di un'effettiva parità delle persone, in ambiente sia pubblici che privati anche attraverso l'uso di risorse telematiche;
 - o Promuovere l'uso sociale dei beni confiscati, quali ad esempio l'uso di immobili per attività di scopo sociale.
2. Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte in favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi, avvalendosi anche dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati;
 3. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo di altra natura, anche dei propri associati, che non svolgono attività di volontariato, solo quando ciò è necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di cui ai commi precedenti e al perseguimento delle finalità dell'associazione. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta) del numero di volontari o al 5% (cinque) del numero degli associati.

Art. 4 – Attività diverse

1. L'associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale individuate nell'art. 3 purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi;
2. Le attività diverse dovranno essere individuate con delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 5 – Raccolta Fondi

1. L'associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

Art. 6 – Ammissione

1. Possono aderire all'associazione tutte le persone fisiche che, interessate alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali. L'associazione può prevedere anche l'ammissione come associati di Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta) del numero delle associazioni di promozione sociale associate;
2. Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore.
3. I soci sono suddivisi in fondatori, ordinari e onorari:
 - a. I soci fondatori sono tutti coloro che hanno partecipato alla sottoscrizione dell'atto costitutivo dell'associazione
 - b. I soci ordinari sono tutti coloro che, avendo presentato domanda ed impegnandosi a rispettare lo scopo sociale e a seguire le direttive dell'Associazione, vengono ammessi a farne parte dal Consiglio Direttivo
 - c. I soci onorari sono tutti coloro ai quali il Consiglio Direttivo riconosca tale qualifica in considerazione del particolare contributo fornito alla vita dell'Associazione
4. In caso di domande di ammissione presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la patria potestà genitoriale. In questo caso il diritto di voto verrà esercitato dal genitore che ha esercitato la patria potestà, ovvero da chi ne fa le veci;
5. L'ammissione è deliberata dal Consiglio Direttivo, comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. In caso di rigetto il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare la deliberazione, con le specifiche motivazioni, all'interessato;
6. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile;
7. Ciascun associato maggiore di età ha diritto di voto, senza regime preferenziale per categoria di socio. Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'Associazione.

Art. 7 – Diritti e Doveri dei Soci

1. I soci sono chiamati a contribuire alle spese annuali dell'associazione con la quota sociale ed eventuali contributi finalizzati allo svolgimento delle attività associative. Tali contributi non hanno carattere patrimoniale e sono deliberati dall'Assemblea;



2. La quota sociale è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di scioglimento, di decesso o di perdita della qualifica di associato e deve essere versata entro il termine stabilito annualmente dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo;
3. L'associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione;
4. Ciascun associato ha diritto:
 - a. di partecipare alle Assemblee, di esprimere il proprio voto in Assemblea direttamente o per delega e di presentare la propria candidatura agli organi sociali
 - b. di essere informato sulle attività dell'associazione e di controllarne l'andamento
 - c. di partecipare alle attività promosse dall'associazione
 - d. di conoscere l'ordine del giorno delle Assemblee
 - e. di recedere in qualsiasi momento
 - f. di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dal regolamento interno o da apposita delibera del Consiglio Direttivo
5. Ciascun associato ha il dovere di:
 - a. Rispettare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e quanto deliberato dagli organi sociali
 - b. Attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, con la propria attività gratuita e volontaria, per il conseguimento dello scopo
 - c. Versare la quota associativa annuale secondo l'importo stabilito dall'Assemblea (ad esclusione dei soci onorari)

Art. 8 – Perdita della Qualifica di Socio

1. La qualifica di socio si perde in caso di decesso, recesso, scioglimento, esclusione o morosità (causa mancato versamento per due anni consecutivi della quota associativa oppure trascorsi 30 giorni dal sollecito);
2. L'associato può in ogni momento recedere senza oneri dall'associazione dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso non comporta la restituzione della quota associativa o di altre somme eventualmente versate all'Associazione. Le dimissioni diventano effettive nel momento in cui la comunicazione perviene al Consiglio Direttivo, ma permangono in capo all'associato gli eventuali obblighi assunti nei confronti dell'Associazione. L'associato, che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto o dalle decisioni deliberate dagli organi sociali, può essere escluso dall'Associazione stessa;
3. La perdita della qualifica di associato è deliberata dal Consiglio Direttivo;
4. La delibera del Consiglio Direttivo che prevede l'esclusione dell'associato deve essere comunicata al soggetto interessato il quale, entro trenta (30) giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea degli associati mediante raccomandata inviata al Presidente dell'Associazione;
5. L'Assemblea delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Art. 9 – Attività di Volontariato

1. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà;
2. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e nelle condizioni definite in apposito regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

Art. 10 – Organi Sociali

1. Gli organi dell'Associazione sono:
 - a. L'Assemblea dei soci
 - b. Il Consiglio Direttivo
 - c. Il Presidente
 - d. L'Organo di Controllo e Revisore legale dei conti, nei casi previsti dalla legge
2. Gli organi sociali, l'organo di controllo e il revisore legale dei conti hanno durata di 4 (quattro) esercizi e i loro componenti possono essere riconfermati;

3. Fatta eccezione per l'organo di controllo, i componenti degli organi sociali non percepiscono alcun compenso per il loro ruolo. Ad essi possono, tuttavia, essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione. I membri dei componenti degli organi sociali possono comunque ricevere un compenso equo e di mercato in caso di lavoro svolto all'interno dei progetti istituzionali dell'associazione, delle attività di interesse generale e delle attività secondarie.

Art. 11 – Assemblea

1. L'associazione è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza dei soci;
2. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composto da tutti gli associati. Essa è il luogo fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione. Ogni socio ha diritto di esprimere un voto;
3. Agli associati, Enti del Terzo Settore, possono essere attribuiti più voti, sino ad un massimo di cinque, in proporzione al numero dei loro associati. La determinazione del numero dei voti agli Enti del Terzo Settore e il criterio della proporzionalità è definito nel regolamento interno;
4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente;
5. I soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri soci, conferendo loro delega scritta. Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati;
6. Non può essere conferita delega ad un componente del Consiglio Direttivo o di altro organo sociale;
7. Sono ammessi al voto solo gli associati che hanno acquisito tale qualifica dal momento dell'approvazione del Consiglio Direttivo.

Art. 12 – Competenze dell'Assemblea

1. L'Assemblea ha il compito di:
 - a. Eleggere e revocare i componenti del Consiglio Direttivo scegliendoli fra i propri associati
 - b. Eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti degli organi di controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti
 - c. Approvare il programma di attività e il preventivo economico per l'anno successivo
 - d. Approvare il rendiconto/bilancio di esercizio e la relazione di missione
 - e. Deliberare in merito alla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge
 - f. Deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'Associazione, garantendo ad esso la più ampia garanzia di contraddittorio
 - g. Ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
 - h. Approvare eventuali regolamenti interni predisposti dal Consiglio Direttivo
 - i. Approvare il bilancio sociale nel caso di superamento delle soglie di legge di cui all'art. 14 comma 1 del D.Lgs. 117/2017
 - j. Deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza
 - k. Fissare l'ammontare del contributo associativo
2. L'Assemblea straordinaria ha il compito di:
 - a. Deliberare sulle modificazioni dello statuto
 - b. Deliberare lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione

Art. 13 – Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione in via ordinaria, almeno una volta l'anno, e comunque ogni volta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione;
2. L'Assemblea si riunisce, altresì, su convocazione del Presidente o su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) degli associati, oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti il Consiglio Direttivo;
3. L'Assemblea è convocata, almeno cinque (5) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera o altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte

dei destinatari, e mediante affissione, nello stesso termine, presso la sede dell'Associazione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.

Art. 14 – Validità dell'Assemblea e modalità di voto

1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei propri associati presenti in proprio o per delega e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega;
2. L'Assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti;
3. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare in merito alla modifica dello statuto o allo scioglimento o alla liquidazione dell'Associazione;
4. L'Assemblea straordinaria, fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, delibera validamente con la presenza della maggioranza assoluta dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci e il voto favorevole dei tre quarti (3/4) dei presenti;
5. In caso di scioglimento, l'Assemblea straordinaria delibera con voto favorevole di almeno tre quarti (3/4) dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci;
6. All'apertura di ogni seduta, l'Assemblea elegge un segretario il quale redige il verbale e lo sottoscrive unitamente il Presidente;
7. I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione dell'attività svolta e in quelle che riguardano la loro responsabilità;
8. Gli associati che abbiano un interesse in conflitto con quello dell'Associazione, devono astenersi dalla relative deliberazioni;
9. I voti sono palesi tranne quando riguardano persone, nel qual caso si può procedere, previa decisione a maggioranza dei presenti, a votazione segreta;
10. È consentito l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purchè sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota;
11. Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso la sede dell'Associazione per la libera visione di tutti i soci e trascritto nel libro delle Assemblee dei soci. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti i soci.

Art. 15 – Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'Associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili a terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
2. Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché della volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato;
3. Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 7 (sette) componenti, eletti dall'Assemblea tra gli associati. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi componenti il Presidente e il Vicepresidente;
4. Non può essere nominato consigliere e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
5. I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente, rimangono in carica per la durata di 4 (quattro) esercizi e possono essere rieletti senza limiti.

Art. 16 – Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo ha il compito di:
 - a. Compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea
 - b. Deliberare in merito alle limitazioni del potere di rappresentanza dei consiglieri
 - c. Amministrare, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche
 - d. Predisporre l'eventuale regolamento interno per la disciplina del funzionamento e delle attività dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea
 - e. Predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il rendiconto preventivo e il bilancio consuntivo entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario
 - f. Proporre, all'interno della bozza del bilancio preventivo, l'ammontare della quota soci annuale



Statuto OltreSpazio aps

- g. Gestire la contabilità e redigere la bozza del bilancio consuntivo nonché la relazione di missione sull'attività svolta che rappresenti, in relazione al programma di attività deliberato l'anno precedente dall'Assemblea
- h. Redigere il bilancio sociale nel caso di superamento delle soglie di legge di cui all'art. 14 comma 1 del D.Lgs. 117/2017
- i. Determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e l'autorizzazione alla spesa
- j. Accogliere o respingere la domanda degli aspiranti soci
- k. Deliberare in merito all'esclusione dei soci
- l. Proporre all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e le esclusioni dei soci
- m. Eleggere il Presidente e il Vicepresidente o più Vicepresidenti
- n. Nominare il Segretario e il Tesoriere o il Segretario/Tesoriere che può essere scelto anche fra le persone non componenti il Consiglio Direttivo oppure anche tra i non soci
- o. Ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza
- p. Assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dai soci e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio
- q. Istituire gruppi a sezioni di lavoro i cui coordinatori possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee
- r. Nominare, all'occorrenza, secondo le dimensioni assunte dall'Associazione, il Direttore deliberandone i relativi poteri
- s. Delegare compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio Direttivo stesso
- t. Assumere ogni altra competenza non espressamente prevista nello statuto necessaria al buon funzionamento dell'associazione e che non sia riservata dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale

Art. 17 – Funzionamento del Consiglio Direttivo

- 1. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei suoi componenti. Essi possono essere dichiarati decaduti, con apposita delibera assunta a maggioranza del Consiglio stesso, qualora si siano resi assenti ingiustificati alle riunioni del Consiglio Direttivo per 3 (tre) volte consecutive. Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea con delibera motivata assunta con la maggioranza dei 2/3 (due terzi) degli associati. Eventuali sostituzioni dei componenti del Consiglio Direttivo spettano all'Assemblea, che procederà all'elezione dei nuovi componenti, rispettando i principi di democraticità, pari opportunità e uguaglianza di tutti gli associati, e il principio di elettività assembleare delle cariche sociali;
- 2. Il Consiglio Direttivo è convocato almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta anche tramite invio di telegramma inoltrato almeno 1 (un) giorno prima la data prevista per la riunione;
- 3. Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente, almeno 4 (quattro) volte l'anno o quando ne faccia richiesta almeno 1/3 (un terzo) dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro 20 (venti) giorni dal ricevimento della richiesta;
- 4. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro senza diritto di voto;
- 5. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti;
- 6. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente;
- 7. È possibile prevedere l'intervento alle riunioni del Consiglio Direttivo mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità del consigliere che partecipa e vota;
- 8. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo deve essere redatto il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario all'uopo nominato, e trascritto nel libro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 18 – Il Presidente

- 1. Il Presidente è eletto a maggioranza dei voti del Consiglio Direttivo tra i suoi componenti, dura in carica 4 (quattro) esercizi e può essere rieletto;

2. Il Presidente:

- a. Ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio
- b. Dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo
- c. Può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze
- d. Ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa
- e. Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo
- f. Sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione
- g. In caso di necessità e urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva

3. In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vicepresidente;

4. Di fronte ai soci, ai terzi e a tutti i pubblici uffici, la firma del Vicepresidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art. 19 – Il Segretario

1. Il Segretario verbalizza e sottoscrive le riunioni di Assemblea e di Consiglio Direttivo, gestisce la tenuta dei libri sociali garantendone libera visione all'associato che lo richiama.

Art. 20 – Organo di Controllo e Revisione Legale

1. L'Assemblea nomina l'organo di controllo, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge o, in mancanza di essi, qualora lo ritenga opportuno;
2. I componenti dell'organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti;
3. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento;
4. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. Le riunioni dell'organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti;
5. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari;
6. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti è attribuita all'organo di controllo che in tal caso deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un revisore legale dei conti o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

Art. 21 – Libri Sociali

1. L'Associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:
 - a. Il libro degli associati
 - b. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea
 - c. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo
 - d. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali (se istituiti)
 - e. Il libro dei volontari contenente i nominativi degli associati e non che svolgono attività di volontariato nell'ambito dell'associazione
2. I libri di cui alle lettere a., b., c., e. sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera d. sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono;



3. I verbali di Assemblea e Consiglio Direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni;
4. Ogni verbale deve essere firmato da Presidente e Segretario.

Art. 22 – Risorse Economiche

1. Le entrate economiche dell'Associazione sono rappresentate da:
 - a. Quote sociali
 - b. Contributi pubblici
 - c. Contributi privati
 - d. Donazioni e lasciti testamentari non destinati ad incremento del patrimonio
 - e. Rendite patrimoniali
 - f. Rimborsi derivanti da convenzioni
 - g. Fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore e di servizi
 - h. Entrate derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale nelle modalità previste dall'art. 79 comma 2
 - i. Corrispettivi da soci e familiari per lo svolgimento di attività di interesse generale
 - j. Entrate derivanti da attività effettuate ai sensi del c.1 art. 84 del D.Lgs. 117/2017 svolte senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità sul mercato
 - k. Altre entrate espressamente previste per legge
 - l. Eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti

Art. 23 – Scritture Contabili

1. Il Consiglio Direttivo gestisce le scritture contabili dell'Associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.Lgs. n.117/2017.

Art. 24 – Esercizio Sociale

1. L'esercizio sociale inizia il 1 (primo) gennaio di ogni anno per terminare il 31 (trentuno) dicembre successivo;
2. Il bilancio consuntivo e la relazione di missione sono predisposti dal Consiglio Direttivo e devono essere approvati dall'Assemblea entro il mese di aprile;
3. Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 117/2017 qualora emanato;
4. La relazione di missione deve rappresentare le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Inoltre deve documentare il carattere secondario e strumentali delle attività diverse, se svolte;
5. Nei medesimi termini di cui al comma 2, al superamento delle soglie di legge di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore, si prevede la predisposizione del bilancio sociale da parte del Consiglio Direttivo e l'approvazione da parte dell'Assemblea. Il bilancio sociale è redatto secondo le linee guida indicate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
6. Il bilancio preventivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 117/2017, qualora emanato, utilizzando lo stesso modello utilizzato per il bilancio consuntivo e deve contenere l'ammontare della quota sociale annua;
7. Al bilancio preventivo deve essere obbligatoriamente allegato il programma dell'attività dell'associazione per l'anno in corso, specificando per ogni attività le connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto ed evidenziandone i risultati attesi;
8. La bozza del bilancio preventivo e del programma di attività sono elaborati dal Consiglio Direttivo e devono essere discussi e approvati dall'Assemblea.

Art. 25 – Divieto di Distribuzione degli Utili

1. L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017;
2. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 26 – Assicurazione dei Volontari

1. Tutte le persone (associate o non) che prestano attività di volontariato (occasionale o continuativa) sono assicurate per malattia, infortunio e responsabilità civile;
2. L'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Art. 27 – Devoluzione del Patrimonio

1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 qualora attivato, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo Settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'Ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

Art. 28 – Disposizioni Finali

1. Per quanto non è previsto dal presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia e ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

